



Il momento della donazione ieri alla Casa di Iris da parte delle tre benefattrici FOTO FARAVELLI

# Tre amiche raccolgono quasi 3mila euro per Amop e Casa di Iris

**Grazie al passaparola e ai simpatici lavoretti di Natale la donazione continua**

**Gabriele Faravelli**

## PIACENZA

● Con un semplice passaparola si possono fare tante cose, anche arrivare a donare quasi 7mila euro in quattro anni ad associazioni di volontariato e strutture sanitarie. Basta avere qualche idea originale da realizzare a mano, magari in stile natalizio, veicolare il proprio messaggio all'interno di un paese e il gioco è fatto. Lo dimostra il bell'impegno di beneficenza e solidarietà che si sono assunte tre amiche che abitano a Rivergaro. Loro si chiamano Bianca Sala, Lucia Molaschi e Angela Neri; da un po' di tempo si ritrovano nel periodo di Natale per creare piccoli manufatti da offrire a citta-

dini e ai negozianti del paese in cambio di un aiuto concreto a sostegno di chi ha bisogno. Alberelli con lucine, stelle di Natale in plastica, roselline costruite con semplici bottiglie: fanno un po' di tutto insomma, l'importante è il fine che giustifica tale impegno.

«Tutto è nato qualche anno fa», ha raccontato Bianca Sala. «Ho iniziato io con questa attività facendo delle piccole sciarpe. A quel punto, visto che mi serviva una mano, ho coinvolto anche queste due mie amiche per creare qualcosa di diverso e più adatto al Natale. Utilizziamo per lo più materiale riciclato e portiamo in giro per il paese le nostre creazioni in cambio di un'offerta. Il passaparola è la nostra vera arma, in pochi anni abbiamo incrementato il totale del ricavato grazie all'aiuto di cittadini e di parte dei commercianti di Rivergaro».

Lo dimostrano le cifre raccolte: 600 euro il primo anno, 800 il secon-

do, 1600 il terzo, 1300 il quarto, per arrivare al record di questo 2017 fissato a ben 2650 euro. Si è deciso così di destinare una parte della somma alla Casa di Iris di Piacenza: ieri pomeriggio le tre amiche hanno consegnato 1150 euro all'Hospice cittadino, per la soddisfazione e la felicità della direttrice sanitaria Giovanna Albini e del direttore amministrativo Lorenza Masarati.

«Le prime donazioni sono andate alla Caritas», ha aggiunto Sala. «Poi, negli anni successivi, all'associazione Amop, realtà molto importante che si occupa dei malati oncologici e al quale è stata nei giorni scorsi donata l'altra parte del ricavato. Quest'anno, per la prima volta, abbiamo voluto sostenere anche l'Hospice, un'altra realtà importantissima per Piacenza visto l'ottimo livello di cure al servizio dei malati». Detto fatto. Le tre donne non si fermano mai.